

Agenda estate

In programma per i giovani ospiti un soggiorno nel Salento

In vacanza per scordare Chernobyl

Undici ragazzi sovietici con gli scout di Novoli

NOVOLI (D.L.) - Undici ragazzi (di età compresa tra i 13 ed i 15 anni), provenienti dalle Repubbliche di Bielorussia, Ucraina e Russia, cioè dalle zone maggiormente colpite dalle radiazioni provocate dalla catastrofe nucleare di Chernobyl, giungeranno sabato pomeriggio all'aeroporto di Bari e saranno ospiti degli scout del gruppo Novoli 1, fino al 13 agosto.

Nel mese di soggiorno a Novoli i giovani sovietici condideranno con i coetanei del gruppo scout Novoli 1, sotto la guida del responsabile Giuseppe Caputo, un periodo di vita in famiglia. Si recheranno quindi nel Campo scout sotto la tenda sul Monte Amiata (in Toscana) per poi concludere le loro vacanze turistiche nel Salento alla scoperta delle sue bellezze artistiche e naturali.

«La realizzazione di tale iniziativa», dice Caputo, «vuole essere un concreto gesto di solidarietà verso le popolazioni vittime dell'incidente nucleare

ed al tempo stesso occasione di educazione alla pace e alla scoperta e valorizzazione delle diversità per gli scout novolesi che ospiteranno i ragazzi sovietici».

Nello stesso periodo altri duemila ragazzi provenienti dalle zone contaminate dell'Urss saranno ospiti degli scout in tutta Europa.

Questa operazione di solidarietà, sotto l'egida dell'Unesco, è stata promossa dall'Organizzazione europea dello scoutismo e dal Fondo sovietico per l'infanzia ed ha ricevuto il patrocinio del ministero degli Affari esteri.

Il gruppo di giovani provenienti dalla Bielorussia dove maggiormente si sono avvertite le conseguenze della sciagura nucleare del 26 aprile 1986, vivono in zone ancora contaminate e che presentano alte percentuali di rischio per malattie di carattere ematologico, per immunodeficienze secondarie e per altre patologie collegate.



Gli scout durante il soggiorno di due anni fa

«Nascerà dalla beneficenza l'ospedale specializzato»

Un'altra iniziativa legata alla tragedia di Chernobyl coinvolgerà presto i leccesi. Il 21 luglio si terrà infatti a Lecce un concerto di beneficenza che toccherà ventiquattro città d'Italia (il 19 si terrà a Taranto) per la raccolta di fondi utili alla costruzione di un ospedale specializzato per il trapianto del midollo osseo a Minsk, in Unione sovietica.

Il concerto sarà tenuto dal cantante Antonio Ranieri, presidente del Comitato promotore per Chernobyl dell'orchestra sinfonica della televisione di Stato della Repubblica della Bielorussia.

Non si pagherà biglietto per assistere a quello che è stato battezzato Concernobyl e le donazioni verranno fatte depositando il denaro in appositi raccoglitori.